

**Usl Rm2  
Chiudono  
4 ambulatori  
Proteste**

MARISTELLA IERVASI

Quattro poliambulatori specializzati rischiano la chiusura: via De Lolli, via di Santa Teresa, via Bellini e il presidio all'interno del ministero della Marina. Il personale medico e paramedico verrà trasferito in Largo Rovani, a Montesacro, dove tra un mese verrà aperta una nuova struttura poliambulatoriale. E nelle intenzioni del comitato di gestione della Rm2, infatti, potenziare il servizio sanitario della IV Circoscrizione, la più popolosa, con oltre 300 mila abitanti. La decisione della Usl diventerà ufficiale dopo l'incontro con le organizzazioni sindacali previsto per martedì 14 maggio. Ieri mattina gli assistiti di via De Lolli è stato detto che presto il poliambulatorio non ci sarà più. Gli oltre 23 mila «pazienti» annuali dovranno andare presso i presidi di via dei Pretiniani, via Arno e di viale Regina Margherita. Un vecchio in attesa della visita del cardiologo non è riuscita a trattenerne le lacrime: «È dove vado a singhiozzato - mi trovavo tanto bene qui. È vicino a casa mia. Malinconico anche gli studenti universitari, Roberto lo frequentava dal 1982. Allora la struttura portava il nome di Centro di medicina preventiva ed era gestita dall'Opera universitaria (oggi Idisu). Manuella invece dichiara di non voler abbandonare la sua ginecologia: «Mi segue dal primo anno di Giurisprudenza. Non riuscirei a farmi fare un pap-test da un altro medico. Circolano voci che nel presidio di via De Lolli rimarrà solo la Medicina del Lavoro. «Ei sig. protestano i sanitari - spogliano quattro altari per vestirne uno. Non è corretto. I locali sono dell'Idisu, quindi i primi privilegiati devono essere gli studenti. La Usl non spende una lira per l'affitto». Di parere contrario è il responsabile del poliambulatorio, il primario-medico Giuseppe Garasini. «L'Idisu rivuole i locali - spiega - e non è affatto disponibile al potenziamento del servizio per gli universitari. Personalmente - sempre esplicito per la realizzazione di un centro di medicina preventiva e del lavoro, aperto sia ai lavoratori dipendenti che al territorio. Ma l'Idisu precisa: «Noi vogliamo che continui l'attività del poliambulatorio. Purtroppo abbiamo a che fare con un gruppo di gomma che progetta in casa non propria. Abbiamo chiesto soltanto una parte dei locali. Ci servono per realizzare attività socio-ricreative a favore degli studenti». Francesco Prosi del comitato di gestione della Rm2 dichiara che quello della Usl è in parte un provvedimento necessario. «Condivido - spiega - la chiusura immediata dell'ambulatorio di via Santa Teresa e di quello della Marina. Mentre per via De Lolli e via Bellini si dovrebbe parlare di riconversione della struttura sanitaria in medicina preventiva e del lavoro».

**Dentro la città proibita**

**La cappella Comaro, dello scultore del '600  
Fusione di pittura, scultura e architettura  
per celebrare la Chiesa postconciliare  
Appuntamento domani in via XX Settembre**

# A Santa Maria della Vittoria miracolo sul «palco» del Bernini

Un palcoscenico dove si fondono scultura, pittura e architettura del Bernini. La Cappella Comaro in Santa Maria della Vittoria, con le sue decorazioni, rappresenta mirabilmente la capacità dello scultore, architetto, pittore, scenografo e autore di testi teatrali di rappresentare il fasto della chiesa postconciliare. Appuntamento, domani, ore 9, davanti alla chiesa di S. Maria della Vittoria, in via XX settembre, 17.

**IVANA DELLA PORTELLA**

Durante il Cinquecento su di una ormai stanca e ripetitiva formula manieristica, si era sovrapposta la censura della Controriforma. «Ogni superlativa usata in immagine sacra sarà tollerata; ogni indigna professione sarà eliminata, e infine ogni lascivia sarà evitata...» così si esprimeva a proposito dell'arte sacra la XXV sessione del Concilio di Trento. Era il trionfo dell'ipotesi, contrabbandata per «decoro», il periodo del «braghettoni» e della morfologizzazione della libera espressione, in favore di una visione falsamente

**Diffusi i dati ufficiali dall'ateneo  
Differenza di percentuali tra senato  
e consiglio di amministrazione  
Prima la Rete con il 24% al cda**

**Secondi i cattolici democratici, 17,6%  
al terzo posto la Luc (Cl), 16,3%  
Successo dell'area socialista, 12,2%  
«F.F» 9,36%, giovani liberali 6,49%**

# Gli studenti scelgono a sinistra

I risultati ufficiali delle elezioni alla Sapienza confermano i dati parziali diffusi poche ore dopo la chiusura delle urne. La Rete degli studenti di sinistra rimane la prima lista sia per il senato accademico che per il consiglio di amministrazione dell'ateneo. I dc di sinistra dell'Ucad scavalcano gli «sbardelliani» della Luc. Successo degli studenti di area socialista. Seguono la destra, i liberali e i repubblicani.

FEDERICO POMMIER

Per tutta la notte di ieri il cervello dell'ufficio elettorale ha raccolto i dati del 45 seggio, poi all'ora di pranzo ha sfornato i primi dati ufficiali, che dovranno ancora ricevere l'ok della commissione elettorale. A rimanere sospesi sono due seggi, il 13 e il 32, dove sono state sollevate molte contestazioni. I risultati però già confermano ampiamente i dati raccolti dalla Rete degli studenti di sinistra poche ore dopo la chiusura delle urne. La lista della «Rete», che riunisce una parte della Pantera, del movimento pacifista e la Sinistra giovanile, si conferma la prima sia al Senato accademico integrato conquistando il 27,72% dei voti, sia al Consiglio di amministrazione (c.d.a.) dell'università, con il 24,06%. Secondo i cattolici popolari (Cp) della Luc, conquistano terreno i giovani dc di sinistra dell'Ucad e i giovani socialisti.

Pur registrando un calo del 12% rispetto alle passate elezioni, gli studenti di sinistra non perdono nessuno dei due posti che occupavano nel

DELIA VACCARELLO

«cda» dell'ateneo. Si confermano i dati della lista così com'è avvenuto in molte altre città: Pavia, Sassan, Trieste, Venezia, Pisa, Bari, Padova, e Torino. «I risultati romani rispecchiano una situazione comune a molti atenei dove i Cp hanno registrato un calo, come conseguenza dell'assenza nelle università durante i mesi della Pantera» commenta Stefano Fassina, responsabile nazionale dell'università per la Sinistra giovanile. «Siamo soddisfatti - dicono i Reds - Ora possiamo iniziare una discussione democratica sui nuovi statuti dell'ateneo». La Rete comunque contesta i dati ufficiali per il consiglio di amministrazione, sostenendo che i veri risultati di tutte le liste sono più alti.

Seconda ad essersi piazzata è la lista Ucad, composta in buona parte dai dc di sinistra, che ha scavalcato la lista appoggiata dai cattolici popolari, la Luc. Si tratta di un sorpasso in piena regola: nelle precedenti elezioni infatti l'Ucad si era fermata al 12,39%, per-

## SENATO ACCADEMICO 1991

LISTA	UN RIF.	FARE FR.	LUC.	INREP.	UCAD	ST LANC.	RETE ST.	VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE	SCHEDE NON ASSEGGATE	TOTALE
VOTI	2327	1169	2838	770	3344	982	4383	15813	1798	987	40	16638
%	14,72	7,39	17,95	4,87	21,15	6,21	27,72	84,84	9,55	5,30	0,21	

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 1991

LISTA	UN RIF.	FF	LUC	UCAD	ST LANC.	RETE ST.	VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE	SCHEDE NON ASSEG.	TOTALE
VOTI	2274	1745	3055	3292	1210	4486	16062	1487	1059	38	18646
%	12,20	9,38	16,38	17,66	6,49	24,06	86,14	7,97	5,68	0,20	12,34

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 1988

LISTA	UCAD	LUC	COM ST.	ALS	DI-A-DA	VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE	SCHEDE NON ASSEG.	TOTALE
VOTI	1755	3505	1719	1971	5215	14165	760	615	28	15568
%	12,39	24,74	12,14	13,91	36,82	90,987	4,88	3,95	0,18	10,30

tuale che la «Luc» aveva raddoppiato, raggiungendo il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza, diritto allo studio: queste le nostre priorità. Per i percentuali si rilettono sui seggi: due anni fa i Cp avevano conquistato due seggi nel consiglio di amministrazione e l'Ucad uno, quest'anno i dc di sinistra hanno strappato un seggio alla Luc, totalizzando il 24,74%. Quest'anno la grande novità: al cda dell'ateneo l'Ucad conquista il 17,66% e la Luc il 16,38. «È stato un successo - dice Paolo Ricciotti, leader dell'Ucad - Controllo sulle privatizzazioni, nuove ubicazioni per la Sapienza